

Il **Parco della Rimembranza**, piantumato parzialmente a cipressi, ricorda e rimarca il precedente Cimitero degli Invitti della 3^a Armata (dal 1923 al 1937), ospitante circa 35.000 salme, articolato in gironi concentrici rivolti alla sommità ove torreggiava il Monumento Faro dedicato alla 3^a Armata, con cappella votiva.

La **Chiesetta di Sant'Antonio Abate** che presumibilmente risale al XVII secolo ed era dedicata anche al Santo Elia, situata lungo il percorso sulla cima ovest, venne danneggiata durante la prima guerra mondiale e rimase allo stato di rudere fino al secondo dopoguerra. Sul sito troviamo attualmente sovrapposte delle tracce alquanto differenti, presumibilmente degli anni '50, dovute forse ai lavori preparatori per la realizzazione dell'*Ara Pacis Mundi*, inizialmente prevista in questo luogo e poi edificata sul Colle di Medea.

Il **Monumento al 17^o reggimento fanteria della brigata Acqui** è stato realizzato nel primo dopoguerra, ricorda la conquista di questo "ponte avanzato" verso il Carso da parte del succitato reparto durante la seconda fase dello sbalzo offensivo iniziale italiano, avvenuta il 9 giugno 1915 a prezzo di ingenti perdite, dominato dal baluardo difensivo austro-ungarico del ciglione carsico retrostante. Edificato a metà della dorsale è raggiungibile con una breve deviazione segnalata.

Le **Trincee** rese visibili lungo il pendio occidentale del colle ed attraversate dall'itinerario, sono un piccolo esempio di quello che venne realizzato *in situ*. Dopo la conquista da parte italiana nel giugno del 1915, l'altura rimase in zona di retrovia; venne così fortificata ed entrò a far parte del sistema difensivo arretrato italiano come caposaldo, articolato con trincee supportate da postazioni e caverne, a sostegno della "Linea Pedecarsica" (sistema trincerato arretrato posto ai piedi del Carso); quest'ultima è ben visibile nei trinceramenti coperti snodantesi alla base del Sacratio.

Pro Loco Fogliano Ufficio IAT

Via III Armata 37, Redipuglia
tel. 0481 489139 mob. 335 1444109
mail: info@prolocofoglianoredipuglia.it
fbbook: pro loco fogliano

Comune di San Pier d'Isonzo

Ufficio Segreteria: tel. 0481 708028
segreteria@comune.sanpierdisonzo.go.it



COMUNE DI
SAN PIER D'ISONZO

#SANT'ELIA

100 ANNI DI PACE



Ministero della Difesa
Commissariato Generale
per la Unanimità ai Caduti

Comune di Fogliano Redipuglia

Pro Loco Fogliano Redipuglia

Pro Loco San Pier d'Isonzo

Associazione Albero
del Melograno

Associazione Marinar d'Italia
Gruppo A. Burtignon



PRO LOCO
FOGLIANO REDIPUGLIA



Il **Colle di Sant'Elia** è un promontorio carsico che si protende, con 46 metri d'altitudine, sulla pianura isontina in direzione ovest per un chilometro, definito da due quote. Fu teatro dei primi scontri tra truppe italiane ed austro-ungariche alla vigilia della prima battaglia dell'Isonzo e al primo sbalzo offensivo di quest'ultima verrà definitivamente conquistato. La sommità orientale, detta anche Montagnola, nel primo dopoguerra diverrà un grande cimitero di guerra italiano.

Percorso principale del Colle Sant'Elia

È di semplice percorrenza e adatto a tutti; articolato ad anello, parte dal piazzale del Pacheggio del Sacrario. Prevede la visita al Parco della Rimembranza, raggiunge seguendo la dorsale il monumento al 17° fanteria, passa accanto al sito della chiesetta di Sant'Antonio Abate e scende, attraversando alcuni trinceramenti, lungo il versante di San Pier d'Isonzo. Dal

sottostante bivio, dove si possono raggiungere i centri di San Pier d'Isonzo, Fogliano e Redipuglia, il percorso rientra verso la zona Monumentale su strada sterrata, in direzione N-E seguendo nel tratto finale il piede dell'argine del Canale Dottori; suggestivi gli scorci sul paesaggio circostante.

Tratto sottomonte

segue il suggestivo piede nord del Colle, tra bosco e campagna, consentendo una variante ridotta dell'anello principale. Un raccordo lungo il percorso permette di risalire, attraversando dei trinceramenti, rapidamente in quota.

Anello del Parco della Rimembranza

si snoda a mezzacosta sul perimetro originario dell'ex cimitero militare e permette di osservare i resti della recinzione, dei ripiani (gironi) e delle sepolture originarie.

